

Gli Istituti tecnici superiori In crescita il “superdiploma” per specialisti d’eccellenza

Li chiamano anche superdiplomi, perché mettono una marcia in più ai diplomi di scuola media superiore. Coloro che sono riusciti a entrare e a frequentarli non hanno nulla di cui pentirsi, dal momento che tra coloro che vi hanno studiato otto su dieci hanno trovato subito un lavoro. Gli Its (Istituti tecnici superiori) sono diffusi in tutte le regioni, sono una sperimentazione ben riuscita nel nostro sistema post-diploma anche se ancora poco conosciuti, e rappresentano la prima esperienza italiana di formazione terziaria professionalizzante, non accademica, sul modello di sistemi ormai consolidati da diversi anni anche in altri paesi europei. Gli Its operano su diverse aree territoriali e sono costituiti da Fondazioni di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, organizzati e promossi da scuole, università, imprese, camere di commercio, parti sociali e altri soggetti del territorio, in stretto raccordo con i sistemi economici e produttivi locali, al cui fabbisogno cercano di rispondere. Sono nati nel 2010 per formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, creando profili destinati alle nuove vocazioni territoriali. L’offerta formativa degli Its risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i

processi di innovazione. Dal punto di vista della certificazione formale, si collocano al V livello Eqf (European Qualification Framework) e permettono di acquisire un diploma di tecnico superiore. Sono in questo momento l’anello più alto della filiera della formazione professionale, che partendo dai gradini della qualifica arriva al post-diploma. Negli altri paesi, come la Germania (Fachhochschulen), la Svizzera (le Sup, scuole universitarie professionali), la Francia (Iut, Institut universitaire de technologie) sono presenti da molto tempo e formano centinaia di migliaia di tecnici specializzati. In Italia i numeri sono ancora piccoli, ma sono destinati a crescere. Secondo la Banca dati Indire del ministero dell’Istruzione, dal 2010 ad oggi sono state costituite 86 Fondazioni e sono stati attivati 509 percorsi di Its, cui 232 si sono conclusi. In totale gli studenti che sono stati iscritti ai percorsi conclusi è di 5.702, mentre al momento risultano iscritti ai percorsi in atto 5.770 studenti. I diplomati fino a questo momento sono 4.166. Fanno parte delle Fondazioni Its 1.662 soggetti partner: 644 imprese e associazioni di imprese, 329 Istituti secondari superiori, 227 agenzie formative, 158 enti locali, 78 Dipartimenti universitari, 48 enti di ricerca scientifica e tecnologica, 32 associazioni datoriali, 29 ordini e collegi professio-

nali, 14 Camere di commercio, 7 organizzazioni sindacali, 6 istituti di credito, 4 partner stranieri e 86 altri soggetti di diversa natura. La durata dei percorsi formativi è solitamente di quattro semestri correlati alle sei aree tecnologiche previste (mobilità sostenibile, nuove tecnologie per la vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo, tecnologie della informazione e della comunicazione, efficienza energetica). I corsi consentono l’acquisizione di crediti riconosciuti anche dalle università in base alla legislazione vigente in materia. **L’Indire** realizza e gestisce la banca dati degli Its, che raccoglie l’offerta formativa della formazione terziaria professionalizzante a livello territoriale, monitorandola nel tempo, con l’obiettivo di migliorare costantemente il sistema. Lo studio sul monitoraggio dimostra che gli Its sono sempre più una realtà innovativa ed efficace nel sistema terziario italiano. Dai dati aggiornati a maggio 2016 emerge che a un anno dal completamento del percorso l’81,1% dei diplomati trova un’occupazione (il 78,3% nel 2015), e il 90,2% di questi (l’86,4% nel 2015) trova un lavoro in un’area coerente con il proprio percorso di studio. La percentuale di occupati più alta si registra nei percorsi della mobilità sostenibile, che è del 90,8%. **[W.P.]**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

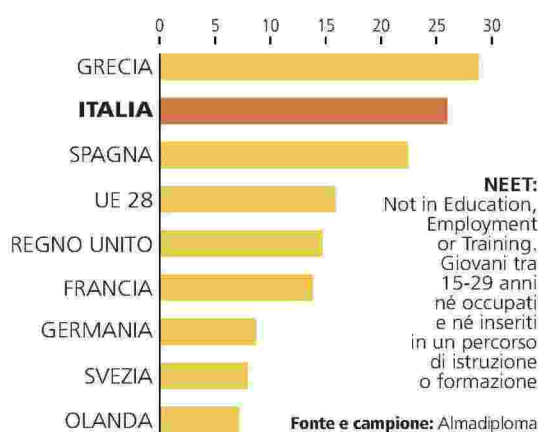
Gli Istituti tecnici superiori sono l’anello più alto della formazione professionale qualificata che in Germania e Francia è presente da molto tempo e sforna centinaia di migliaia di tecnici di alto livello. Da noi sono attivi dal 2010 in tutte le regioni. Gli studenti attualmente iscritti ai percorsi sono 5770

Dopo 4 semestri posto quasi certo

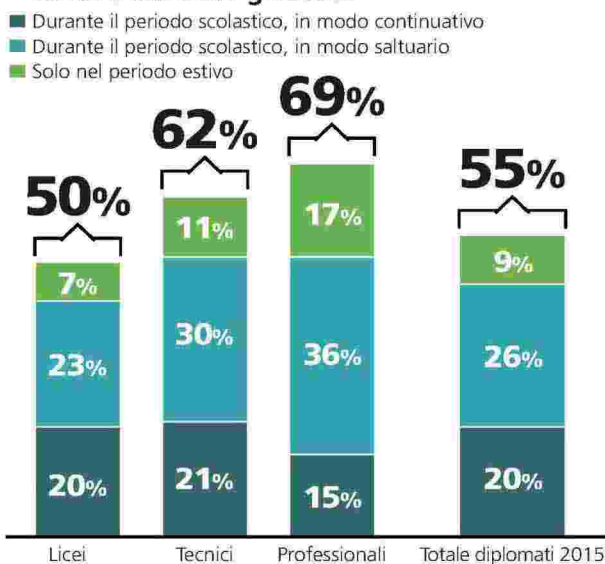
Percorsi simili ad altri Paesi Ue

Studio e lavoro

Giovani NEET: chi sono?
VALORI IN PERCENTUALE



Lavoro durante gli studi



Condizione occupazionale e formativa

